

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l.

MONTEBELLUNA



**NUOVA RETE ACQUEDOTTISTICA DI DISTRIBUZIONE
LUNGO VIA BRIGATA MARCHE E VIA BIBANO
IN COMUNE DI TREVISO E IN VIA VITTORIO VENETO E
VIA BRIGATA MARCHE IN COMUNE DI CARBONERA**

PROGETTO DEFINITIVO

Elaborato

C

**DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE E
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO**

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.



via Schiavonesca Priula, 86
31044 Montebelluna (TV)
UFFICIO NUOVE OPERE
tel. 0423-2928
fax 0423-292929
info@altotrevigianoservizi.it

PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO

DIRETTORE

Ing. Roberto Durigon

I TECNICI - UFFICIO NUOVE OPERE

Ing. Filippo Guerra
Ing. Enrico Visentin
Ing. Cinzia Colledan
geom. Marco Perazzetta
Ing. Luigi Terzariol
Ing. Massimo Pizzolato

Data:

Marzo 2020

Codice commessa:

IB1805400

Autorizzato:

Ing. Roberto Durigon

Firma:

1	PREMESSE.....	3
1.1	NORMATIVA ESSENZIALE DI RIFERIMENTO	4
2	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	5
3	LOCALIZZAZIONE DELL'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000	7
4	VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	9
4.1	INTERFERENZA N. 1 – RIO PIOVENSAN LUNGO VIA VIA VITTORIO VENETO (CARBONERA).....	9
4.2	INTERFERENZA N. 2 – RIO PIOVENSAN LUNGO VIALE BRIGATA MARCHE (CARBONERA).....	11
4.3	INTERFERENZA N. 3 – RIO RUL LUNGO VIA IV NOVEMBRE (CARBONERA).....	14
5	INTERFERENZE DELL'INTERVENTO CON I SITI NATURA 2000 E CON GLI ELEMENTI NATURALI PRESENTI, CONCLUSIONI E DICHIARAZIONE V.INC.A.	17

1 PREMESSE

La Rete Natura 2000 è costituita da due tipi di aree: le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), previste dalla Direttiva 79/409/CEE “Uccelli”, e i Siti di Importanza Comunitaria, i quali possono essere proposti (p.S.I.C.) o definitivi (S.I.C.).

Ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 (attuazione della direttiva 92/43/CEE “Habitat”), i piani e i progetti che interessano direttamente o indirettamente aree SIC e ZPS, sono sottoposti ad una procedura, definita Valutazione di Incidenza, che viene condotta con lo scopo primario di valutare le interferenze che il piano o il progetto possono produrre su queste aree, in relazione alle specie animali e vegetali ivi insediate. La valutazione di incidenza, da effettuarsi nei modi e nei termini di cui all’allegato A della D.G.R.V. n. 1400 del 29.08.2017, deve essere acquisita dall’Autorità pubblica competente all’approvazione del piano, progetto o intervento.

L’allegato A, al paragrafo 2.2, indica espressamente i piani, progetti o interventi per i quali non è necessaria la Valutazione di Incidenza. Fra tali casi sono ricompresi (lett. b), punto 23)): *“piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”*.

Nei casi indicati al paragrafo 2.2 dell’Allegato A il proponente dichiara, secondo il modello riportato nell’allegato E alla D.G.R.V. n. 1400/2017, che quanto proposto non è soggetto alla valutazione di incidenza, indicando la fattispecie di esclusione. Nella sola ipotesi di cui al punto b) 23, oltre alla dichiarazione di cui all’allegato E, deve essere presentata una “relazione tecnica” finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il piano, il progetto, l’intervento proposto non arrechi effetti pregiudizievoli per l’integrità dei siti Natura 2000 considerati.

La “relazione tecnica” dovrà contenere obbligatoriamente e come elementi minimi:

1. sintetica descrizione del piano, progetto o intervento;
2. localizzazione cartografica-corografica in scala adeguata, dell’area interessata dalle previsioni del piano, progetto, intervento, con riferimento ai siti della rete Natura 2000 considerati;
3. verifica dell’eventuale presenza di elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, grotte, corsi d’acqua, ecc., nell’area interessata dalle previsioni del piano, progetto o intervento, con adeguata documentazione fotografica, ove ciò risulti possibile ed applicabile in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell’area interessata;
4. sintetica descrizione delle attività previste dal piano, progetto, intervento e di come queste possano, eventualmente, interferire con gli elementi di cui al precedente punto 3.

Il presente documento costituisce relazione tecnica di accompagnamento alla dichiarazione di non necessità della V.Inc.A..

1.1 NORMATIVA ESSENZIALE DI RIFERIMENTO

- D.G.R.V. 29 agosto 2017, n. 1400, “Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014”;
- Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 “relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”
- Direttiva 2019/147/CE del 30 novembre 2009 “relativa alla conservazione degli uccelli selvatici”;
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- D.Min. Ambiente 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZCS) e a zone di protezione speciale (ZPS)”.

2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento si articola nel territorio dei comuni di Carbonera e di Treviso.

I Comuni di Carbonera e Treviso rientrano nell'area di competenza dell'Ambito Territoriale Ottimale denominato "Veneto Orientale" che risulta costituito da 91 Comuni (86 in Provincia di Treviso, 2 in Provincia di Venezia, 2 in Provincia di Belluno, 1 in Provincia di Vicenza). La gestione del servizio idrico è affidata ad Alto Trevigiano Servizi s.r.l..

Il Comune di Carbonera è, attualmente, quasi del tutto privo di rete di distribuzione idropotabile, ad eccezione di una piccola rete che interessa l'area PEEP in frazione di Biban. Il prelievo idropotabile è, dunque, legato all'emungimento autonomo da pozzi privati. La gestione autonoma dell'approvvigionamento idrico espone gli utenti a rischi legati a fenomeni di carenza della falda locale piuttosto che di inquinamento locale (si pensi al caso del mercurio che ha colpito i territori di Quinto di Treviso, Preganziol e Casier nel 2011), rischi che la presenza di una rete idropotabile alimentata da più fonti consente di superare.

Il progetto riguarda la realizzazione di una importante dorsale di distribuzione idropotabile, diametro 200 mm, che si articola fra gli abitati di Carbonera e Biban fino a raggiungere viale Brigata Marche e collegarsi alla rete distributrice esistente del comune di Treviso. Figura 1 di pagina 6 riporta la planimetria del tracciato.

La nuova rete distributrice verrà alimentata principalmente tramite una nuova adduzione proveniente dal campo pozzi di Salettuol in comune di Maserada sul Piave (in fase di progettazione), nonché, tramite la rete di Treviso, anche dai pozzi presenti in comune di Treviso.

Più precisamente, la nuova rete prende origine dalla nuova condotta di adduzione idropotabile proveniente dal campo pozzi di Salettuol (condotta in fase di progettazione), in particolare dal punto di consegna più meridionale ubicato in via IV Novembre in comune di Carbonera (punto di consegna E, cfr. Figura 1).

Il tracciato della nuova condotta di distribuzione costituisce, considerando il complemento di una porzione di rete esistente, un anello chiuso che si articola fra le vie IV Novembre, via Vittorio Veneto, via Primo Maggio in comune di Carbonera, strada Bibano e viale Brigata Marche in comune di Treviso. Si tratta di arterie stradali della viabilità provinciale o ex arterie provinciali, declassificate all'interno del territorio comunale di Treviso. La proposta progettuale prevede la posa di tubazioni in ghisa sferoidale, diametro nominale 200 mm, con rivestimento interno in malta cementizia. Si tratta di complessivi 4.800 metri di condotte.

Le interferenze altimetriche presenti lungo il percorso verranno affrontate con le seguenti modalità:

- attraversamento aereo per l'interferenza costituita dai canali Rio Piovensan (intersezione con V.le Brigata Marche) e Rio Rul (intersezione con via IV Novembre), con posa in adiacenza a ponti stradali esistenti e coibentazione della nuova tubazione;
- attraversamento in spessore di ponte dell'interferenza costituita dal Rio Piovensan (intersezione con via Vittorio Veneto) in analogia con i sottoservizi esistenti: verrà realizzato un "cavallotto" in acciaio, da posare fra il piano stradale e l'estradosso della volta in calcestruzzo armato esistente;

Lungo il tracciato della condotta di distribuzione verranno realizzati gli allacciamenti per le utenze frontiste, estese fino al confine di proprietà con pozzetto contatore accessibile in area pubblica.

Complessivamente sono previsti circa 250 nuovi allacciamenti, di diametri compresi fra un minimo di 1" fino ad un massimo di 2", a seconda del numero delle utenze servite dal singolo allaccio.

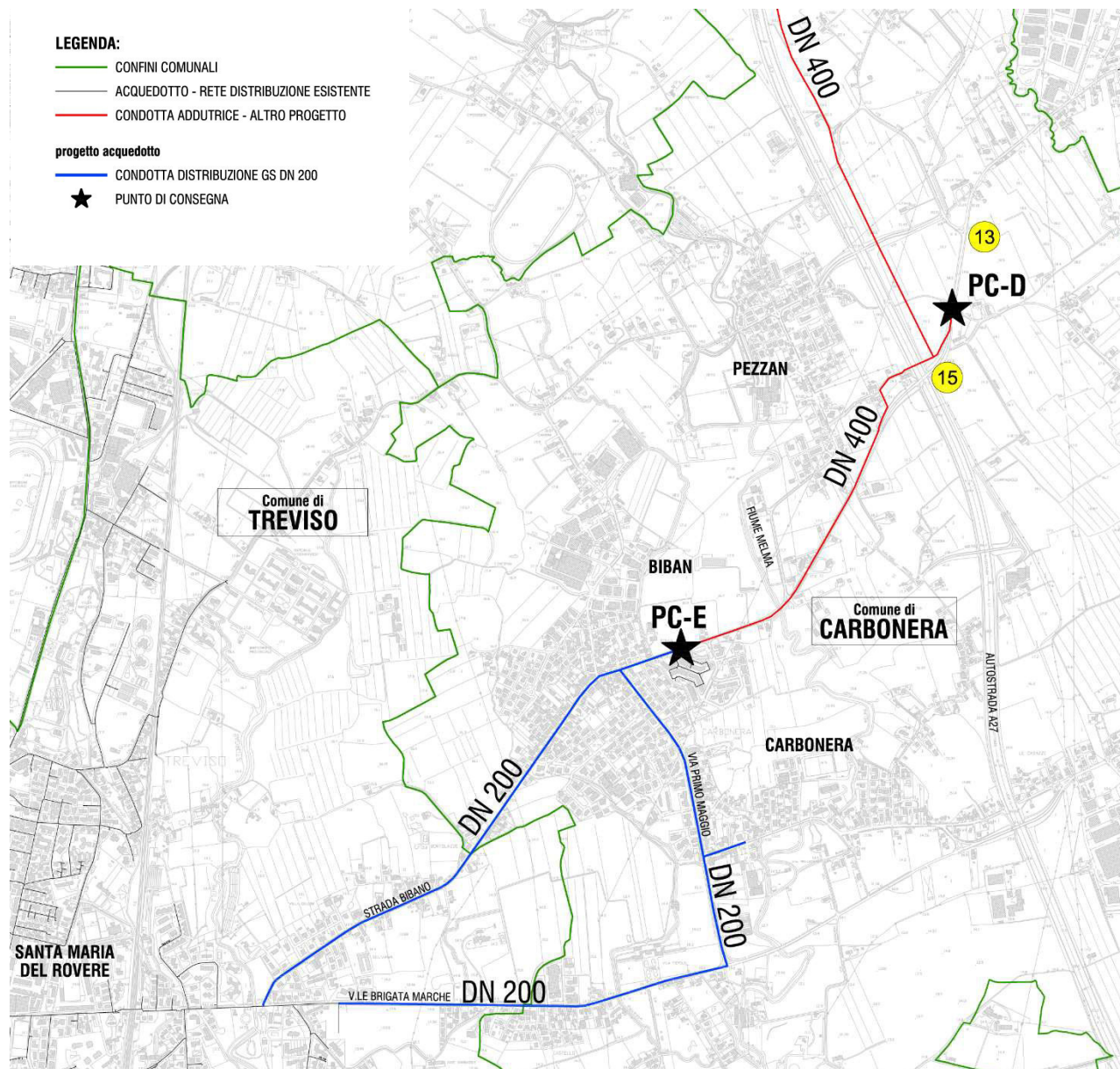


Figura 1 – Planimetria della nuova rete distributrice in comune di Carbonera e Treviso

3 LOCALIZZAZIONE DELL'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Le opere in esame ricadono in comune di Treviso e Carbonera. In Figura 2 (pagina 7) sono indicate le aree SIC e ZPS limitrofe all'area di intervento. Si tratta dei seguenti siti:

- IT3240031 “Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio”;
- IT3240012 “Fontane Bianche di Lancenigo” dista circa 1,7 km dall'area di intervento;
- IT3240019 “Fiume Sile: Sile Morto e ansa San Michele Vecchio”, dista circa 1,7 km dall'area di intervento.



Figura 2 – Perimetrazione aree SIC e ZPS della Regione Veneto, individuazione dell'area di intervento. In blu le aree SIC e in verde la sovrapposizione delle aree SIC+ZPS.

Gli ambiti sono quasi contigui e formano un corridoio ecologico lineare, da Fontane Bianche (sorgenti del Melma) al Sile, con un'estesa area in corrispondenza delle risorgive dello Storga e del Piovensan.

Le opere in esame interessano, in particolare, le aree del S.I.C. IT3240031 “Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio”; vi sono tre punti di interferenza, n. 2 lungo il Rio Piovensan e n. 1 lungo il Rio Rul (cfr. Figura 3 pagina 8). Sul lato Ovest l'intervento lambisce il Fiume Storga, senza però entrare nel perimetro del S.I.C.. Questo Sito riguarda l'asta del Sile ed i suoi affluenti, fiume Storga e fiume Melma. Gli affluenti di quest'ultimo sono, appunto, Rio Piovensan e Rio Rul.

Nella zona di interferenza il perimetro del S.I.C. è delimitato dal ciglio dei canali.

Il S.I.C. IT3240031 “Fiume Sile da Treviso est a S. Michele Vecchio” riguarda un sistema di risorgive che originano il fiume Melma; lungo il reticolo idrografico costituito da polle, corsi d'acqua e fossi, si rivengono habitat di interesse comunitario, relitti del vasto sistema di zone umide e di aree boscate, che precedentemente occupavano il sito.

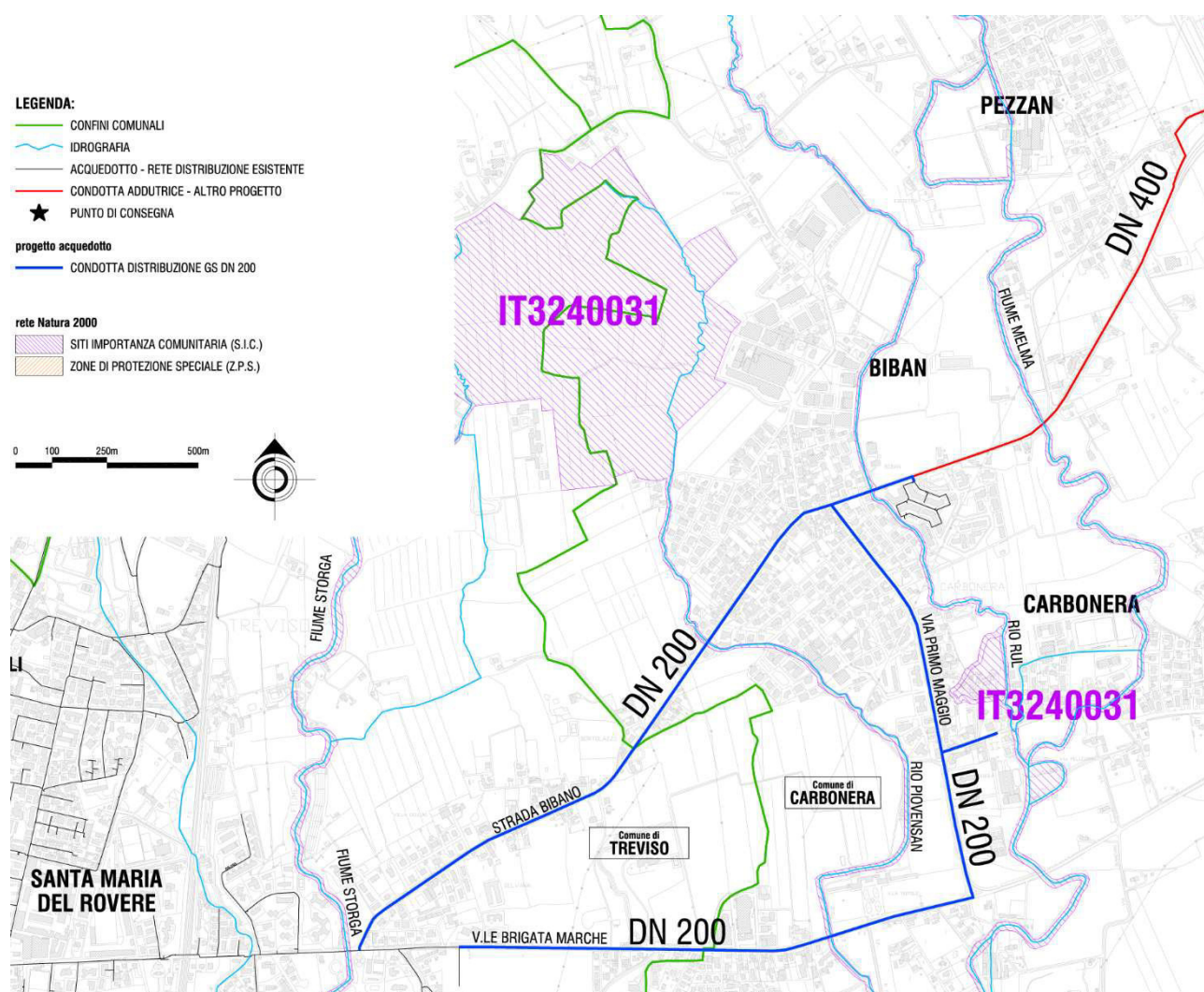


Figura 3 – Planimetria delle opere di progetto e delle aree SIC-ZPS: la nuova rete di distribuzione attraversa le aree SIC dei corsi d'acqua Rio Piovensan e Rio Rul, la futura rete di adduzione verso Salettuol attraversa l'area SIC del Fiume Melma

Nel seguente capitolo analizziamo puntualmente le tre zone di interferenza.

4 VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Analizziamo puntualmente le interferenze fra l'intervento di progetto e l'area S.I.C.. IT3240031.

4.1 INTERFERENZA N. 1 – RIO PIOVENSAN LUNGO VIA VITTORIO VENETO (CARBONERA)

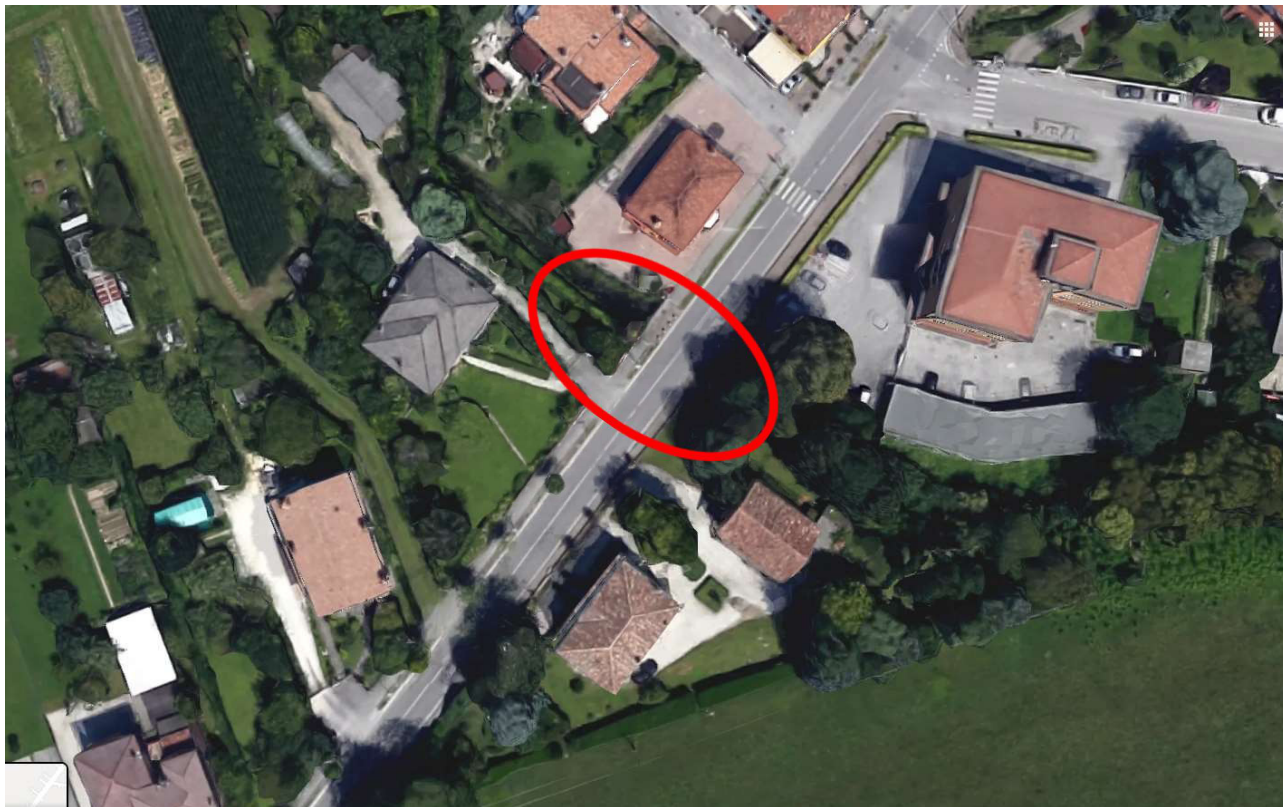


Foto 1 – Interferenza con rio Piovensan lungo via Vittorio Veneto, vista aerea

Via Vittorio Veneto supera il Rio Piovensan per mezzo di un ponte costituito da un arco in calcestruzzo armato, rinforzato da una lamiera in acciaio ondulata (cfr. Foto 4 pagina 11). I paramenti esterni sono in muratura. Sono già presenti altri sottoservizi (rete gas e rete telefonica) che passano in spessore del ponte (fra il piano stradale e l'estradosso dell'arco in cls). Inoltre la rete fognaria per acque nere sottopassa il ponte. I fossati tombati presenti ai lati di via Vittorio Veneto si immettono, quindi, nel Rio Piovensan in corrispondenza del ponte, passando attraverso l'arco in cls.

L'area circostante è interessata dalla presenza di abitazioni, parcheggi e giardini privati (cfr. Foto 1, pagina 9).

Il passaggio della condotta è previsto in spessore del ponte (fra il piano stradale e l'estradosso dell'arco in cls), senza elementi in vista, ad eccezione dello sfiato.



Foto 2 – Rio Piovensan, attraversamento via Vittorio Veneto



Foto 3 – Rio Piovensan, attraversamento via Vittorio Veneto, vista del ponte da monte



Foto 4 – Rio Piovensan, attraversamento via Vittorio Veneto, vista da monte

4.2 INTERFERENZA N. 2 – RIO PIOVENSAN LUNGO VIALE BRIGATA MARCHE (CARBONERA)

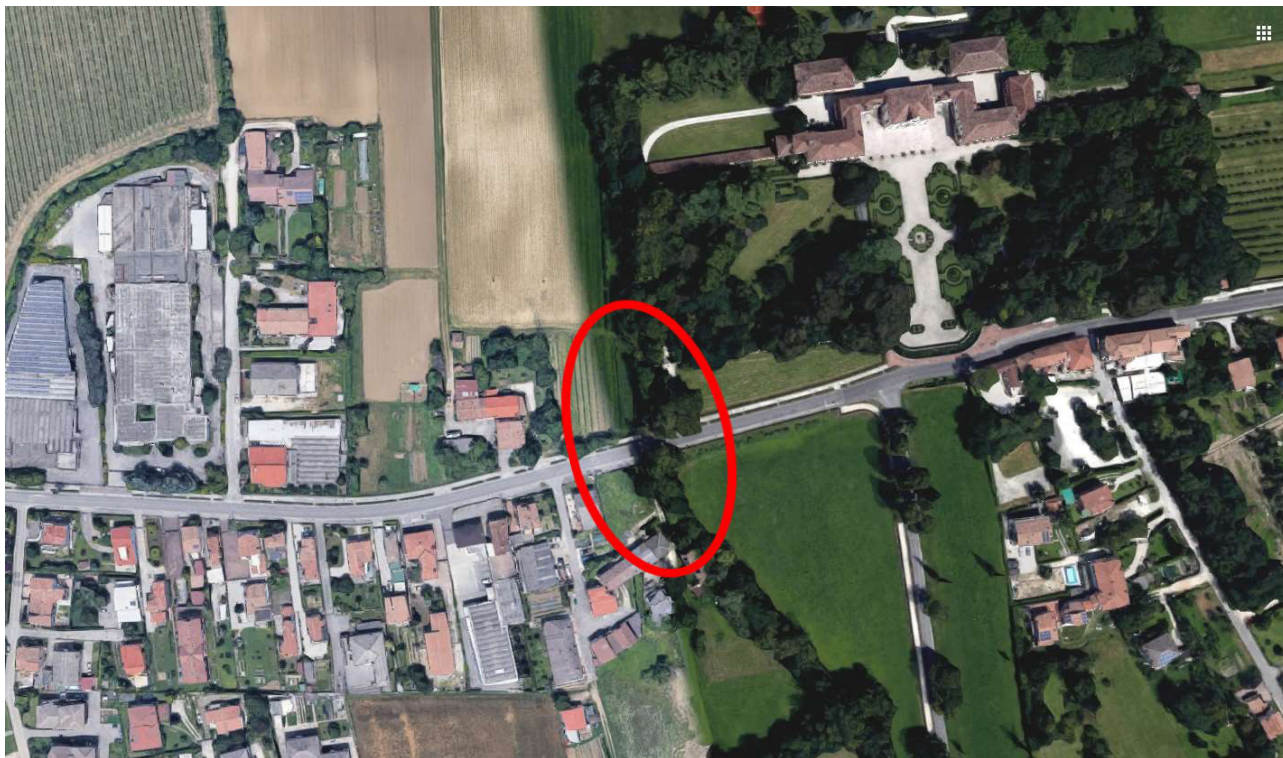


Foto 5 – Interferenza con rio Piovensan lungo viale Brigata Marche, vista aerea

Viale Brigata Marche supera il Rio Piovensan per mezzo di un ponte in calcestruzzo armato (cfr. Foto 6 e Foto 7, pagina 13). Sono già presenti altri sottoservizi (rete gas e rete telefonica) che attraversano il corso d'acqua, appena al di sotto della soletta del ponte (cfr. Foto 8 pagina 13). I fossati tombati presenti ai lati di viale Brigata Marche si immettono, quindi, nel Rio Piovensan in corrispondenza del ponte, forando la spalla del ponte (cfr. Foto 6, pagina 12, e Foto 8, pagina 13).

Ad ovest dell'attraversamento è presente un'area mista (residenziale-artigianale), ad est sono presenti Villa Tiepolo-Passi e l'area del parco ad essa collegato (cfr. Foto 5, pagina 11).

La nuova condotta di acquedotto sarà posizionata sul fianco del ponte stradale, lato valle.



Foto 6 – Rio Piovensan, attraversamento viale Brigata Marche, vista del ponte da valle



Foto 7 – Rio Piovensan, attraversamento viale Brigata Marche, vista del ponte da monte



Foto 8 – Rio Piovensan, attraversamento viale Brigata Marche, sottoservizi posti al di sotto della soletta

4.3 INTERFERENZA N. 3 – RIO RUL LUNGO VIA IV NOVEMBRE (CARBONERA)

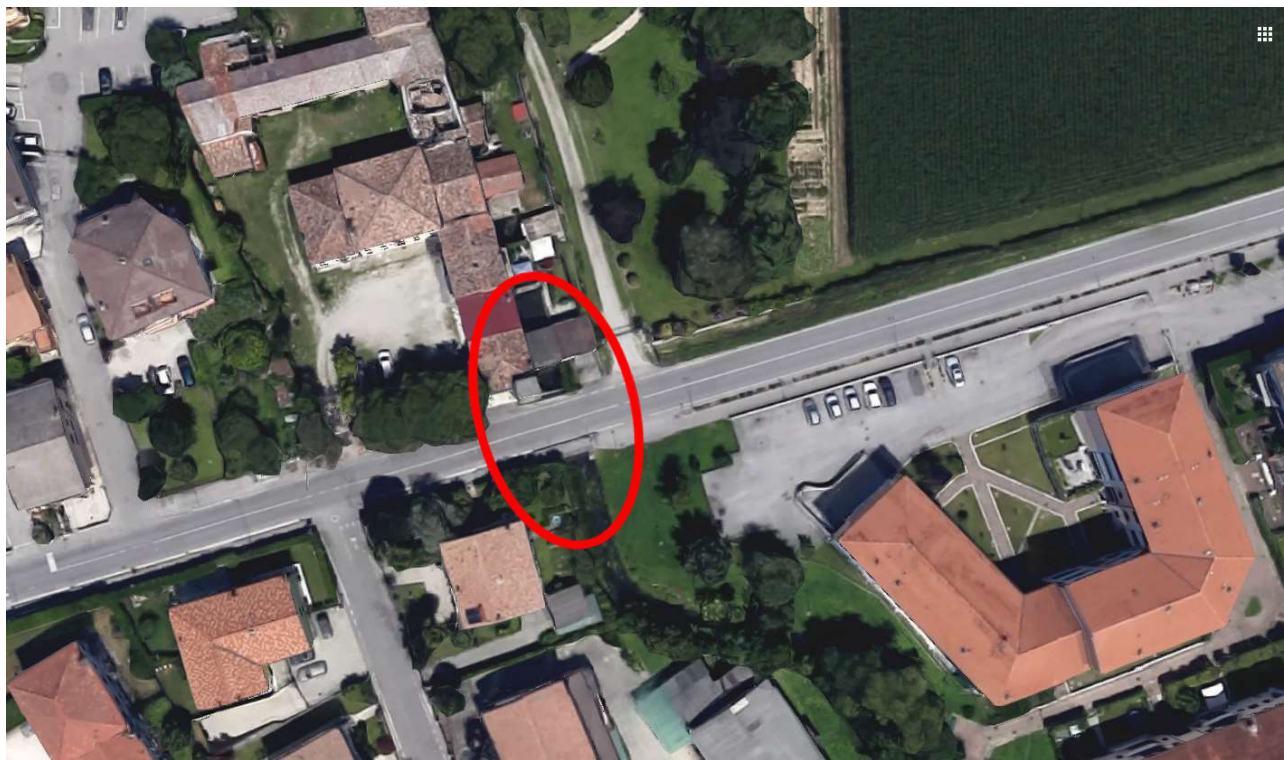


Foto 9 – Rio Rul, attraversamento via IV Novembre, vista aerea

Via IV Novembre supera il Rio Rul per mezzo di un ponte in calcestruzzo armato (cfr. Foto 10, pagina 15 Foto 11, pagina 15) affiancato da un'adiacente passerella pedonale, anch'essa in calcestruzzo armato. Sono già presenti altri sottoservizi (rete gas media e bassa pressione, rete elettrica media e bassa tensione, rete telefonica) che attraversano il corso d'acqua appena al di sotto della soletta della passerella pedonale (cfr. Foto 12, pagina 16) o in affiancamento (rete illuminazione pubblica, cfr. foto Foto 13 pagina 16). I fossati tombati presenti ai lati di via IV Novembre si immettono, quindi, nel Rio Rul in corrispondenza del ponte, (cfr. Foto 10, pagina 15, e Foto 12 pagina 16 e Foto 13 pagina 16).

Ad ovest dell'attraversamento è presente un'area residenziale, nonché adiacente al corso d'acqua un ex opificio e una cabina elettrica fuori servizio, a nord-est è presente un'area agricola e a sud-est un'area residenziale (cfr., Foto 9, pagina 14).

La nuova condotta di acquedotto sarà posizionata sul fianco del ponte stradale, lato monte, tra la passerella e il tubo guaina esistente.



Foto 10 – Rio Rul, attraversamento via IV Novembre, vista del ponte da valle



Foto 11 – Rio Rul, attraversamento via IV Novembre, vista lato monte



Foto 12 – Rio Rul, attraversamento via IV Novembre, sottoservizi rete gas presenti sotto passerella pedonale



Foto 13 – Rio Rul, attraversamento via IV Novembre, lato monte

5 INTERFERENZE DELL'INTERVENTO CON I SITI NATURA 2000 E CON GLI ELEMENTI NATURALI PRESENTI, CONCLUSIONI E DICHIARAZIONE V.INC.A.

L'intervento prevede la posa di una nuova condotta per acqua potabile. Si tratta di una "dorsale", cioè di una condotta di diametro rilevante (200 mm) con funzione di collegamento tra la futura condotta di adduzione proveniente dal campo pozzi di Salettuol in comune di Maserada sul Piave e la rete di distribuzione del comune di Treviso. Dalla nuova condotta saranno derivate le reti di distribuzione degli abitati di Treviso (lateralmente via Bibano), Carbonera capoluogo e Bibano. Contestualmente saranno realizzati gli allacciamenti privati per le utenze frontiste.

I S.I.C. IT3240012 "Fontane Bianche di Lancenigo" e IT3240019 "Fiume Sile: Sile Morto e ansa San Michele Vecchio", distano entrambi circa 1,7 km dall'ambito di intervento; dato il tipo di opere in progetto si ritiene che non vi siano effetti indesiderati, né in fase di esercizio né in fase di esecuzione dei lavori.

La nuova condotta attraversa il S.I.C. IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio", in corrispondenza dei corsi d'acqua Rio Rul e, due volte, il Rio Piovensan, per complessive n. 3 interferenze. Come indicato nel capitolo 3 (pagina 7) il sito ha come limite il ciglio dei singoli corsi d'acqua, con lo scopo di preservare, in particolar modo, flora e fauna acquatiche.

I corsi d'acqua verranno attraversati nelle seguenti modalità:

- attraversamento aereo in affiancamento al ponte stradale esistente: Rio Piovensan intersezione con viale Brigata Marche e Rio Rul intersezione con via IV Novembre;
- attraversamento in spessore del ponte esistente: Rio Piovensan intersezione con via Vittorio Veneto.

In tutti i casi si tratta di ambiti che fanno già parte del tessuto urbano, interessati da edificazioni e traffico viario, nonché dalla presenza di altri servizi a rete.

In fase di esercizio le opere non comporteranno alcun effetto significativo sulle componenti flora e fauna dei siti Natura 2000. Inoltre, la posa della nuova condotta di acquedotto ha lo scopo di servire un ambito urbano attualmente sprovvisto di tale servizio, ove l'approvvigionamento idropotabile è affidato ai singoli utenti privati mediante pozzi freatici o artesiani. La realizzazione dell'acquedotto consentirà quindi di razionalizzare lo sfruttamento della risorsa idrica, con conseguente vantaggio anche per le aree tutelate, costituite appunto da aree umide.

Gli unici effetti potranno aversi in fase di cantiere, relativamente ad emissioni sonore, di polveri e di smog. L'attività di cantiere nel punto di attraversamento avrà comunque breve durata, non più di 2-3 giorni per ciascuna interferenza e non sarà superiore a quella di un piccolo cantiere edile, ove operano indicativamente un camion e un paio di escavatori.

Alla luce di quanto sopra indicato si ritiene di non procedere alla Valutazione di Incidenza Ambientale e di allegare al progetto la conseguente dichiarazione.

RETE NATURA 2000

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ALL. E – D.G.R. 1400 DEL 29 AGOSTO 2017

Il sottoscritto DURIGON ROBERTO, nato a TREVIGNANO (TV) il 27.02.1961, Direttore di Alto Trevigiano Servizi s.r.l., con domicilio per la carica in VIA SCHIAVONESCA PRIULA n. 86 – 31044 MONTEBELLUNA (TV), C.F. DRG RRT 61B27 L402N, tel. 0423-2928, indirizzo PEC azienda@ats-pec.it, e-mail info@altotrevigianoservizi.it in qualità di PROGETTISTA dell'intervento “Nuova rete acquedottistica di distribuzione lungo via Brigata Marche e via Bibano in comune di Treviso e in via Vittorio Veneto e via Brigata Marche in comune di Carbonera”

DICHIARA

che per l'istanza presentata **NON è necessario avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza** in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. 1400 del 29 agosto 2017 al punto b) 23: *“piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”*.

Alla presente si allega apposita relazione tecnica che precede la presente dichiarazione.

Montebelluna, marzo 2020

Il Dichiarante
ing. Roberto Durigon

.....

Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Montebelluna, marzo 2020

Il Dichiarante
ing. Roberto Durigon

.....

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è: il Dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV), con sede in Mestre - Venezia, Via Cesco Baseggio n.5, CAP 30174.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Montebelluna, marzo 2020

Il Dichiarante
ing. Roberto Durigon

.....

